

Consiglio di Amministrazione del 02 Dicembre 2019

Verbale n. 15/2019

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **due** del mese di **dicembre** alle ore 15,55 presso la sede legale della società Ambiente e Tecnologia sita in Enna – C.da Cozzo Vuturo, a seguito di convocazione prot. n. 2025 del 28.11.2019, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della SRR Enna Provincia ATO 6 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Situazione di cassa della SRR-debiti e crediti;**
- 2. Ottemperanza alle ordinanze per ricorsi ex art. 700;**
- 3. Situazione lavoratori ex ATO dopo incontro presso Ufficio provinciale del Lavoro;**
- 4. Esame situazione SRR e richiesta dimissioni del Presidente del CdA-punto richiesto dal Consigliere del CdA Avv. Salvatore Barbera-Sindaco di Leonforte;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Fabio Accardi	Presidente
Dott. Antonio Licciardo	Vice Presidente
Avv. Salvatore Barbera	Componente

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Dott. La Perna Pietro	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Sottosanti Giuseppina	Sindaco Effettivo

E' assente il Dott. Domenico Oliveri Presidente .

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza della riunione il Presidente Dott. Fabio Accardi il quale, con il consenso dei presenti, chiama a svolgere le funzioni di Segretario la sig.ra M. Giovanna Puglisi, dipendente della società.

Il Presidente ringrazia i presenti e constatata e fatta constatare la validità della riunione, passa alla discussione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

1. Situazione di cassa della SRR-debiti e crediti;

Il Presidente comunica che il conto corrente della società è in negativo, che i lavoratori non percepiscono stipendi da 7 mesi e che non sono stati pagati neanche i contributi. Si è verificata la possibilità di certificati i debiti sul MEF per cercare di recuperare liquidità cedendo i crediti; sono stati fatti tre decreti ingiuntivi ad altrettanti Comuni; è stato chiesto al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di inviare i Commissari ad acta per il recupero delle somme dei comuni morosi e risulta che la procedura sia stata già avviata.

Nonostante ciò ad oggi la SRR è priva di liquidità e il Presidente propone di procedere alla certificazione dei crediti vantati dai Comuni soci sulla piattaforma MEF per procedere al recupero dei crediti medesimi.

Il CdA, pertanto,

delibera

all'unanimità:

- di procedere alla certificazione dei crediti vantati dai Comuni soci sulla piattaforma MEPA per procedere al recupero dei crediti medesimi, qualora nelle more del completamento della procedura, qualche Comune dovesse provvedere al versamento di quanto dovuto verrà depennato dall'elenco;

- di dare

2. Ottemperanza alle ordinanze per ricorsi ex art. 700;

Il Presidente dà lettura dell'Ordinanza n. 6593/2019 di accoglimento del ricorso ex art 669 duodecies c.p.c. promosso da Miccichè Giuseppe, Patti Salvatore e Baiunco Alfonso e cede la parola al Vice Presidente.

Il Vice Presidente ricorda che il CdA del 11 ottobre 2019 aveva sospeso il trasferimento dei tre lavoratori, deliberato dal CdA del 10 settembre 2019, in attesa di acquisire apposito parere pro veritate nel merito da parte dell'Avv. Vitale, il parere è arrivato e l'Avvocato sostiene che la SRR non può sottrarsi a dare immediata esecuzione all'Ordinanza in quanto ciò esporrebbe l'Ente ad un risarcimento del danno nei confronti dei tre lavoratori e che vi è quindi una assoluta priorità nei riguardi dei predetti lavoratori per non esporre l'Ente e gli amministratori a rischi economici non giustificabili.

Il Presidente, riguardo ai trasferimenti deliberati in data 10 settembre, sostiene che AeT ha fatto richiesta di un 7° livello mentre Miccichè è un 8° livello per cui ci sarebbe una retrocessione, ma il lavoratore essendo destinatario di un'Ordinanza di questo tipo ovviamente non accetterà la retrocessione. Il Presidente spiega che al momento in cui si era stabilito di passare Miccichè ad AeT, il lavoratore che aveva vinto la selezione ha presentato diffida e per tale motivo si è posto quesito all'Avv Vitale, il quale ha risposto che il diritto prioritario spetta a chi è destinatario di Ordinanza.

Il Vice Presidente ricorda che il CdA del 10 settembre aveva deliberato di trasferirli nei cantieri ove vi era disponibilità per un periodo di tre mesi, in attesa che il Comune di Barrafranca dia seguito a quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010, diffidando contestualmente il Comune a mettere in atto tutte le procedure necessarie per acquisire la propria parte di personale amministrativo;

Il Comune di Barrafranca sta arrecando un danno alla SRR, e il piano di intervento del Comune non sta rispettando i criteri previsti dal L.R. n. 9/2010: queste assunzioni stanno arrecando danno casse della SRR e ai soci per cui vanno immediatamente ricollocati in altri cantieri, anche se ovviamente nessuno comprenderà come il Presidente della SRR, nonché Sindaco di Barrafranca, può permettersi di non rispettare le leggi. Questo stato di cose ci mette in imbarazzo. Se si deve dare seguito all'ordinanza lo si faccia sapendo che stiamo arrecando un danno e chiedo che contemporaneamente si avvii causa nei confronti di Barrafranca.

Il consigliere Avv. Barbera si dichiara d'accordo con il Vice Presidente, per cui pur riconoscendo che bisogna dare seguito all'Ordinanza, ribadisce che questi tre soggetti devono tornare a Barrafranca che ha l'obbligo di legge di caricarsi. Propone anche lui un'azione nei confronti del Comune di Barrafranca perché il CdA ha il dovere di difendere i Comuni che già hanno preso la loro quota parte di personale amministrativo e non possono caricarsi un costo che spetta a Barrafranca.

Il Presidente fa un excursus su quello che è avvenuto dal passaggio dall'ATO alle gestioni con ordinanza del servizio nei vari Comuni, dopo che il gestore ATO comunicò ai Comuni che non era in grado di svolgere il servizio. Nella prima ordinanza non c'erano i tre lavoratori e solo successivamente su richiesta della SRR vennero inseriti in Ordinanza sulla base di una progettualità condivisa tra la SRR e il Comune. Il Comune di Barrafranca comunicò alla SRR che il Comune di Barrafranca aveva già in corso una procedura di gara presso l'UREGA che non prevedeva le figure amministrative anche se il piano era regolarmente approvato dagli organi competenti e che quindi avrebbe potuto adempiere alla L.r. n. 9/2010 solo attraverso i protocolli d'intesa e che il Comune avrebbe provveduto alla copertura economico finanziaria di tali lavoratori. Sottolinea inoltre che il piano di intervento di Barrafranca è stato aggiornato in ottemperanza ad una concertazione sindacale che prevedeva l'incremento di due unità operative e nello stesso non si faceva menzione agli amministrativi. Sostiene che i tre lavoratori sono legati a Barrafranca solo per questioni territoriali. Il Presidente pro tempore della SRR sosteneva che il personale andava ceduto al gestore e non trasferito con protocolli d'intesa. A gennaio 2019 subentra un nuovo gestore per 7 anni individuato con procedura di gara all'Urega, il quale atteso che i tre, non sono inseriti nel capitolato d'appalto non li assume. I tre fanno quindi ricorso ex art 700 e gli viene riconosciuto il diritto a essere riassorbiti alla SRR in attesa di essere collocati presso altri gestori. Conclude sottolineando che il Comune di Barrafranca potrà adempiere a quanto previsto dalla LR n. 9/2010 solo attraverso protocolli d'intesa.

Il Vice Presidente si chiede come abbia potuto, il Consiglio Comunale di Barrafranca, votare un piano d'intervento fatto così.

Il Presidente aggiunge che i piani di intervento sono antecedenti al Piano d'Ambito, che tutti i piani di intervento per i quali è stato chiesto aggiornamento trasmessi nel 2016 al dipartimento vennero poi approvati con l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 2 rif del 2017. Al di là delle questioni che si vogliono aprire con Barrafranca, le norme vanno rispettate a partire dall'Ordinanza del Giudice. I tre lavoratori non sono attribuibili a Barrafranca. Il Comune di Barrafranca se ne può prendere anche altri, non per forza loro. Ma si deve ottemperare all'Ordinanza. Se su questo non c'è condivisione fa lui un passo indietro e se gli altri componenti del CdA pensano che la soluzione sia aprire un contenzioso con Barrafranca, si dimette dalla carica di Presidente e componente del CdA.

Il Vice Presidente ribadisce che la SRR non può caricarsi costi che non può pagare: abbiamo personale che non riusciamo a pagare e ne prendiamo altri!! Ribadisce che contestualmente ad ottemperare all'Ordinanza si deve avviare causa contro Barrafranca per il recupero delle somme e il mancato rispetto della L.R. n. 9/2010.



Bisogna mettere un punto a questa vicenda: siamo qui per garantire innanzitutto la SRR. C'è un problema di fondo: stiamo arrecando un danno alla SRR e a tutti i Comuni che hanno già ottemperato alla L.R. n. 9/2010 e ai rispettivi consigli comunali. Propone di impugnare le delibere e il piano di intervento di Barrafranca e di fare ricorso al TAR.

Il Sindaco Effettivo, Dott.ssa Sottosanti, sostiene che il danno è evidente.

Il Presidente asserisce che Barrafranca si uno dei pochi Comuni in regola con il sistema dei rifiuti mentre gli altri sono ancora con Ordinanza. Un'azione legale non si giustificerebbe per la spesa e per il tempo.

Il Consigliere Avv. Barbera ribadisce che non si possono caricare questi costi ai concittadini degli altri comuni. Il suo Comune aspetta un altro amministrativo che non è stato ancora trasferito dalla SRR e questo blocca l'avvio della società LEO.NI Ambiente. Riguardo ai tre lavoratori, ritiene si debba ottemperare all'Ordinanza del Giudice, si trasferiscono per tre mesi nei cantieri che ne hanno fatto richiesta e nel frattempo o Barrafranca mette in atto tutte le azioni necessarie per acquisirli, o si avvia azione legale.

Il Vice Presidente sul protocollo d'intesa sostiene che non si possa fare perché vi sarebbero disparità di trattamento tra lavoratori dello stesso settore e danneggerebbe gli altri comuni che hanno acquisito in toto la quota di personale amministrativo.

Il Presidente sostiene che l'unico modo per rispettare le norme degli enti locali è sottoscrivere un protocollo d'intesa. Non c'è alternativa. Prova ne è che anche il Comune di Nicosia aveva provato a fare un addendum al piano di intervento per acquisire il personale amministrativo e lo ha bloccato la Corte dei Conti. Il Comune di Barrafranca non può fare altro, l'ultimo consiglio comunale ha previsto la spesa nel PEF dei rifiuti ma non può ricadere all'interno dei costi del capitolato d'onere della società che gestisce il servizio. Questo è uno dei motivi per cui è stato sfiduciato il Presidente Glorioso. Se i Sindaci vogliono intraprendere altre strade farà un passo indietro perché non può sostenere teorie in cui non crede. Se il CdA e l'assemblea fanno altre valutazioni prende atto e fa un passo indietro. Comprende le posizioni del CdA anche se non le condivide. Inoltre sostiene che nel budget 2019 era previsto il costo di due unità 4° livello quindi dato che siamo a dicembre, ci sarebbero le somme per pagare i tre lavoratori fin quando non si faranno i protocolli d'intesa.

Il Presidente propone di ottemperare all'Ordinanza del Giudice inserendo le tre unità nella dotazione organica della SRR immediatamente e, visto il parere dell'Avv. Vitale, si trasferiscono dove stabilito con verbale del CdA del 10 settembre e, nel frattempo, si verifica la possibilità di fare i protocolli d'intesa e si prosegue in tal senso.

Sulla proposta il Presidente dott. Accardi esprime voto favorevole, il Vice Presidente dott. Licciardo esprime voto contrario, il Consigliere avv. Barbera Presidente esprime voto contrario.

La proposta è bocciata.

Il Vice Presidente propone di ottemperare all'Ordinanza del Giudice inserendo le tre unità nella dotazione organica della SRR immediatamente e, visto il parere dell'Avv. Vitale, si trasferiscono dove stabilito con verbale del CdA del 10 settembre e contestualmente si diffida il Comune di Barrafranca a

provvedere senza ulteriore indugio ad acquisire la quota parte di personale amministrativo spettante ai sensi della L.R. n. 9/2010 riservandosi di quantificare il danno subito da questa SRR ai fini della conseguente richiesta di risarcimento e di impugnare se del caso il piano di intervento e la gara per mancato rispetto delle LR 9/2010.

Sulla proposta il Presidente dott. Accardi esprime voto contrario, il Vice Presidente dott. Licciardo esprime voto favorevole, il Consigliere avv. Barbera Presidente esprime voto favorevole.

La proposta è approvata.

Inoltre, il CdA

delibera

all'unanimità:

- di dare mandato al consulente del lavoro di inquadrare i Sigg.ri Miccichè Giuseppe, Patti Salvatore e Baiunco Alfonso già da domani alla SRR e contestualmente di convocare le ditte per i passaggi come da deliberato del CdA del 10 settembre 2019.

3. Situazione lavoratori ex ATO dopo incontro presso Ufficio provinciale del Lavoro

Il Presidente comunica che per quanto riguarda i lavoratori ex ATO, i curatori hanno avviato il licenziamento collettivo autorizzato dal Giudice e la procedura prevede una serie di adempimenti tra cui l'incontro all'Ufficio Provinciale del lavoro. In quella sede le OOSS hanno chiesto il transito alla SRR di tutto il personale comunicando che gli stessi avrebbero fatto richiesta di aspettativa ma trattandosi di scelta personale, non è detto che lo avrebbero fatto. I curatori di contro sostengono che o li licenziano tutti o transitano tutti perché non è loro compito occuparsi di politiche del lavoro. La SRR ha sostenuto che non è possibile transitare tutti in blocco, mentre una parte sarebbero collocabili subito. I sindacati sostengono che per transitare quelli già selezionati serve la conciliazione tra i due datori di lavoro, vecchio e nuovo, affinché i lavoratori non perdano i diritti della L.R. n. 9/2010. L'incontro è stato aggiornato per ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere avv. Barbera ritiene che i passaggi si possano continuare a fare come in precedenza e non comprende perché i curatori non siano d'accordo. I curatori potrebbero partecipare ai singoli passaggi, certamente non possono entrare nel merito atteso che non sono un'autorità. Si può scrivere al Giudice.

Il Presidente ritiene non si possano fare passaggi in assenza della curatela fallimentare a meno che non si faccia una concertazione sindacale.

Data l'ora tarda alle ore 18,15 la seduta viene sospesa e aggiornata alle ore 14 del 3.12.2019.

Alle ore 14,00 riprendono i lavori. Sono presenti:

Il Presidente Dott. Accardi, il Vice Presidente Dott. Licciardo e il Consigliere Avv. Barbera.

Il CdA alla luce della nota prot. n. 2045 pervenuta in data odierna da parte del Sindaco di Assoro, decide di prelevare il punto 4 e di trattare contestualmente le due richieste di dimissioni.

4. Esame situazione SRR e richiesta dimissioni del Presidente del CdA-punto richiesto dal Consigliere del CdA Avv. Salvatore Barbera-Sindaco di Leonforte;

Il Presidente prende atto della richiesta di dimissione da parte dei due componenti del CdA, non ne condivide le motivazioni ritenendo che la scelta che ha portato alla nomina di questo CdA da parte dell'Assemblea aveva un indirizzo preciso e rassegna le proprie dimissioni da Presidente e da componente del CdA, si riserva di presentare una relazione sul lavoro svolto e sull'indirizzo politico che riteneva opportuno per la soluzione delle due problematiche rimaste inevase: personale in capo ad EnnaEuno e situazione debitoria della SRR. Conclude ringraziando i due componenti del CdA in quanto lo liberano da un fardello pesante dovuto alle criticità che la SRR si trova ad affrontare e che richiedono la massima condivisione all'interno non solo del CdA ma dell'Assemblea e, in particolare, richiedono anche una visione prospettica di quella che dovrà essere la gestione dei rifiuti in provincia.

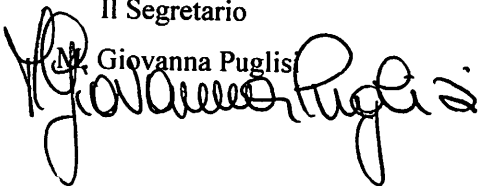
Propone l'azzeramento del CdA e di riportare la scelta in Assemblea.

Il Consigliere avv. Barbera ringrazia il Presidente uscente e chiede al Vice Presidente convocazione di altro CdA per il completamento della trattazione dei restanti punti all'odg.

Il CdA ratifica le dimissioni del Presidente.

Non essendoci null'altro da discutere e da deliberare, alle ore 14,40 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario

M. Giovanna Puglisi


Il Presidente

Dott. Fabio Accardi
